

**Convegno Cisl su liberalizzazione del servizio postale.
Sbarra: L'azienda Poste rilanci gli investimenti in Calabria.**

E' necessario rivendicare un forte impegno verso l'azienda Poste Italiane al fine di rilanciare un programma di investimenti, risorse e progetti a favore della Calabria per rafforzare la presenza sul territorio, mantenere la rete degli sportelli locali, migliorare la qualità e l'organizzazione del lavoro, aumentare i livelli occupazionali.

La Cisl si è sempre impegnata affinché l'esigenza pur necessaria e non più rinviabile del risanamento dell'Azienda unitamente ad interventi per rilanciare e favorire la competitività di Poste Italiane non compromettessero il ruolo centrale di servizio pubblico ricoperto nel nostro paese dall'Azienda.

Un ruolo è bene ricordarlo che è sicuramente diverso rispetto a quello che può caratterizzare un qualsiasi altro potenziale concorrente privato e che deve orientare oggi , a maggior ragione , un'azienda oramai forte e competitiva come Poste Italiane che superate le difficoltà di Bilancio comincia a registrare utili considerevoli specie negli ultimi anni.

Crediamo che anche oggi e soprattutto nel prossimo futuro di fronte all'evoluzione del mercato e dei suoi competitori il servizio Poste Italiane debba conservare e rafforzare il proprio ruolo pubblico , partendo proprio dalla necessità di salvaguardare l'integrità del Servizio Universale qualificandosi ulteriormente come uno strumento essenziale di servizio a vantaggio dei cittadini , soprattutto di quelli più anziani e delle più remote e piccole comunità del paese , del mezzogiorno e della Calabria in modo particolare.

Secondo noi è importante tenere fermo questo obiettivo e lavorare per potenziare e rafforzare la struttura e le attività operative dell'Azienda , oggi più di ieri perché si è nelle condizioni di farlo .

Migliorare ed ottimizzare la rete degli uffici postali significa non solo occupare una parte del mercato che i concorrenti privati possono ritenere trascurabile ma anche consentire di realizzare una trasformazione del servizio fortificando ed irrobustendo la sua natura e la sua missione di servizio pubblico.

Una missione centrata sulla necessità di garantire i servizi tradizionali a favore di larghe fasce di clientela e di gestire al tempo stesso nuovi servizi di utilità sociale che sono profittevoli per l'Azienda .

Questa può e deve essere la nuova vera sfida stimolante per il business di Poste Italiane.

Una nuova strategia che risponda a queste sfide inedite può certamente creare le condizioni per rendere l'ufficio postale il cuore di ogni comunità per evitare il possibile determinarsi di tagli e ridimensionamenti al servizio tradizionale.

L'esempio dell'Inghilterra è illuminante a tale scopo , dove i cittadini hanno raccolto quasi 4 milioni di firme per sostenere una iniziativa verso il Governo finalizzata a salvare la presenza degli uffici postali in comunità rurali che garantivano comunque un servizio efficace e fondamentale per i cittadini.

IL Mezzogiorno e la Calabria hanno bisogno di un'Azienda Poste che sostenga e conservi il cosiddetto Servizio Universale in una prospettiva di garanzia e di integrità l'Azienda deve essere forte e competitiva , coniugare servizio tradizionale ed occupare nuovi spazi di interesse pubblico.

Temiamo che un processo di liberalizzazione senza tutele per la Società del mercato postale comporterà un immediato peggioramento della qualità del servizio prestato e delle condizioni di migliaia e migliaia di lavoratori e dei livelli occupazionali principalmente nel nostro contesto socio – economico , intere comunità di cittadini soprattutto quelli che abitano le zone interne e montane pagherebbero un prezzo eccessivo , in termini di civiltà e democrazia.

Al contrario occorre investire , allargare ,qualificare , mettere in rete questa grande infrastruttura di servizio ponendola quale elemento centrale per i processi di crescita e di sviluppo del paese e del mezzogiorno.

Una rete capillare di uffici e postazioni di servizio quelli di Poste Italiane che possono allargare le attività anche in direzione della pubblica amministrazione alle prese con necessità di riorganizzare e qualificare i servizi verso i cittadini ed anche verso le stesse imprese che giustamente lamentano inefficienze , ritardi , inadeguatezze.

E' necessario quindi procedere ad una intensa attività di concertazione e di confronto sociale tra Azienda , Sindacato , Sistema Imprenditoriale , Regione , Comuni , Associazione del Privato sociale e dei Consumatori per ricercare le opportune e necessarie sinergie, per sostenere la competitività dell'Azienda , per recuperare nuove e diverse quote di mercato.

L'azienda Poste deve rispondere urgentemente al problema della progressiva carenza di unità soprattutto in alcuni settori la cui mancanza di organici determina condizioni di lavoro non più sostenibili da un lato oltre a compromettere ed essere ragioni di disfunzioni e disservizi verso l'utenza dall'altra.

Lamezia Terme, 17/05/2008